

Analisi contrastiva delle traduzioni nel film *La vita e bella*

Grubišin, Franka

Master's thesis / Diplomski rad

2022

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Zadar / Sveučilište u Zadru**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:162:546686>

Rights / Prava: [In copyright](#) / [Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2024-07-14**



Sveučilište u Zadru
Universitas Studiorum
Jadertina | 1396 | 2002 |

Repository / Repozitorij:

[University of Zadar Institutional Repository](#)



zir.nsk.hr



DIGITALNI AKADEMSKI ARHIVI I REPOZITORIJ

Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski studij suvremene talijanske filologije (diplomski)

Franka Grubišin

**Analisi contrastiva delle traduzioni nel film *La vita e
bella***

Diplomski rad

Zadar, 2022.

Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij suvremene talijanske filologije (dvopredmetni)

Analisi contrastiva delle traduzioni nel film La vita e bella

Diplomski rad

Studentica: Franka Grubišin

Mentorica: izv. prof. dr. sc. Irena Marković

Zadar, 2022.



Izjava o akademskoj čestitosti

Ja, **Franka Grubišin**, ovime izjavljujem da je moj **diplomski** rad pod naslovom *Analisi contrastiva delle traduzioni nel film La vita è bella* rezultat mojega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na izvore i radove navedene u bilješkama i popisu literature. Ni jedan dio mojega rada nije napisan na nedopušten način, odnosno nije prepisan iz necitiranih radova i ne krši bilo čija autorska prava.

Izjavljujem da ni jedan dio ovoga rada nije iskorišten u kojem drugom radu pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj, obrazovnoj ili inoj ustanovi.

Sadržaj mojega rada u potpunosti odgovara sadržaju obranjenoga i nakon obrane uređenoga rada.

Zadar, 27. veljača 2022.

INDICE

Introduzione	1
La vita è bella: il capolavoro della cinematografia italiana	2
Roberto Benigni.....	2
Contesto storico.....	3
Film e le sue caratteristiche.....	4
La traduzione audiovisiva	4
Sottotitolaggio.....	5
Oggetti di ricerca	7
Fraseologia.....	7
Espressioni idiomatiche.....	8
Sintagma.....	9
Metodologia	11
Analisi contrastiva qualitativa	12
Tempi prebellici.....	12
La guerra, il razzismo e l'incinamento all'odio nel film.....	16
Il gioco.....	20
Analisi contrastiva quantitativa	24
Conclusione	26
Fonti bibliografiche e sitografia	28
Riassunto	32
Sažetak	32
Abstract	33

1. Introduzione

L'argomento principale di questa tesi è l'analisi contrastiva delle traduzioni nel film *La vita è bella*, uno dei capolavori della cinematografia italiana. Il film rappresenta gli orrori dell'Olocausto in un modo differente, in un modo innovativo. Perciò ha provocato un gran interesse del pubblico, ma anche della critica.

Come già accennato, il tema principale della tesi è l'analisi contrastiva, che sarà trattata in un modo diverso, dato che si tratta di un tipo specifico della traduzione - sottotitolaggio. Pertanto, le espressioni non verranno analizzate in un modo tale da cercare gli equivalenti (se esistono), ma l'analisi sarà basata su un confronto di equivalenti predeterminati. Questa tesi cercherà di valutare fino a che punto la parola parlata coincide con quella scritta. È molto importante capire fino a che punto i sottotitoli sono fedeli all'originale e fino a che punto trasmettono allo spettatore ciò che volevano gli autori del film.

La tesi è suddivisa in più unità tematiche. Nella prima parte della tesi saranno presentati: il film e le sue caratteristiche nel contesto della cinematografia italiana. Poi si parlerà dell'autore e attore principale del film- Roberto Benigni. Inoltre, ci verrà presentato il contesto storico e il tempo in cui è ambientato il film, che è molto importante per comprendere la trama. Prima dell'analisi contrastiva stessa, verrà discussa la traduzione audiovisiva, mentre l'accento sarà posto sulla sottotitolazione. Per quanto riguarda l'analisi contrastiva, sarà effettuata un'analisi qualitativa e quantitativa per facilitare l'interpretazione dei dati.

2. La vita è bella: il capolavoro della cinematografia italiana

La vita è bella è un film italiano di Roberto Benigni, uscito nel 1997. Questo film si considera uno dei film più influenti nella cinematografia italiana. Questo film pluripremiato è stato un gran successo della cinematografia italiana. Oscar è sicuramente il premio più prestigioso che il film ha vinto. *La vita è bella* è stato nominato in 4 categorie, ed ha vinto in 3 categorie:

- Premio miglior film in lingua straniera
- Premio migliore attore protagonista a Roberto Benigni
- Premio migliore colonna sonora originale per un film drammatico a Nicola Piovani ([URL2](#))

Il film ha anche vinto il Gran premio della giuria al Festival di Cannes nel 1998.

Secondo la critica, il film si può dividere in due parti. La prima parte mostra la vita nella Toscana, la regione situata nell'Italia centrale durante le anni Trenta. In questa parte, gli spettatori ottengono informazioni sull'ascesa del fascismo e sull'introduzione delle leggi razziali. Seconda parte del film mostra la vita di un padre e suo figlio in un campo di concentramento. In questa parte il padre cerca (e riesce) di nascondere al figlio gli orrori della guerra. Inventa "un gioco" in cui il vincitore ottiene un carro armato. ([URL11](#)).

2.1. Roberto Benigni

Roberto Benigni è un regista, sceneggiatore, comico ed attore (televisivo e teatrale) italiano, nato a Misericordia (Provincia di Arezzo) nel 1952. Ha iniziato la sua carriera negli anni '70 trasferendosi a Roma. Il suo primo impegno nel mondo della recitazione è stato in un teatro a Roma. Il trampolino di lancio della sua carriera era l'incontro con il regista Giuseppe Bertolucci, a cui ha aiutato a creare un personaggio comico - Mario Cioni ([URL11](#)).

Durante la sua ricca carriera ha vinto numerosi premi e riconoscimenti. Sicuramente il premio più importante per la sua carriera è stato l'Oscar per il film *La vita è bella*. È stato questo premio che gli ha portato la fama mondiale.

Il suo talento per la recitazione gli ha portato molti ruoli memorabili nel mondo del cinema. I film più significativi in cui ha recitato sono: *Berlinguer ti voglio bene* (1977), *"FF.SS." - Cioè: "...che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?"* (1983), *La voce della Luna* (1990), *Roma, episodio di Tassisti di notte* (1991), *Il figlio della pantera rosa* (1993), *La vita è bella* (1997), *Asterix e Obelix contro Cesare* (1999), *Pinocchio* (2002) *Strano conoscersi, episodio di Coffee and Cigarettes* (2003), *To Rome with Love* (2012) ([URL](#)).

Nel corso della sua carriera si è distinto come regista in numerosi film di successo: *Tu mi turbi* (1983), *L'addio a Enrico Berlinguer* (1984), *Non ci resta che piangere* (1984), *Il piccolo diavolo* (1988), *Johnny Stecchino* (1991), *Il mostro* (1994), *La vita è bella* (1997), *Pinocchio* (2002), *La tigre e la neve* (2005) ([URL2](#)).

Benigni è noto anche per il suo spettacolo teatrale *Tutto dante* (2006-2013). In questi spettacoli, Benigni ha recitato le parti della *Divina commedia* di Dante Alighieri in un modo innovativo. Insieme alla recitazione, ha descritto la realtà sociale contemporanea in un modo satirico ed interessante. Gli spettacoli hanno avuto un tale successo che sono stati trasmessi in televisione e i fan hanno avuto l'opportunità di acquistare anche una versione in DVD. Per il grande interesse del pubblico, Benigni tenne una tournée mondiale ([URL1](#)).

2.2. Contesto storico

La Seconda guerra mondiale è un conflitto armato che durò dal 1939 al 1945. A quel tempo, la guerra era presente in quasi tutte le parti del mondo. Le parti contrapposte erano Gran Bretagna, Francia, Unione Sovietica e Stati Uniti da un lato, mentre Germania, Italia e Giappone dall'altro. L'evento che segnò l'inizio della Seconda guerra mondiale fu l'attacco tedesco alla Polonia. La guerra terminò con la capitolazione di Germania e Giappone nel 1945. La Seconda guerra mondiale è considerata una delle più grandi tragedie della storia umana perché vi morirono circa 55 milioni di persone. Uno dei più grandi crimini durante la Seconda guerra mondiale è sicuramente l'Olocausto. Si svolse dal 1941 al 1945 e mirava alla pulizia etnica dell'Europa. L'Olocausto è considerato uno dei più grandi crimini contro l'umanità della storia. L'Olocausto è la prova di quanto ideologie sbagliate possano danneggiare l'umanità ([URL11](#)). Questo è esattamente l'enfasi del film analizzato.

Il film è stato ispirato dalla storia di Auschwitz, un Campo di concentramento in Polonia durante la Seconda guerra mondiale. Benigni ha raccolto le storie dei sopravvissuti: Rubino Romeo Salmoni e Remigio Benigni (padre di Roberto Benigni). Rubino Romeo Salmoni era un padre che, con l'aiuto dell'umorismo, cercava di alleggerire le giornate trascorse nel campo di concentramento ai suoi bambini (Millicent, 2000).

2.3. Film e le sue caratteristiche

La vita è bella è un film girato alla fine degli anni '90. Secondo molti critici e spettatori, il film è un capolavoro, che riflette il genio e la creatività del suo autore Robert Benigni. Il film è specifico in quanto affronta un argomento difficile in un modo comico. Il film è caratterizzato dall'intertestualità, che si manifesta attraverso numerosi elementi nel film. In altre parole, alcuni elementi del film sono presi dagli altri autori. Numerosi film sono caratterizzati da questa caratteristica. Il miglior esempio di ciò è uno dei capolavori della cinematografia americana- *Casablanca*, che lo scrittore Umberto Eco ha descritto come un collage perfetto di elementi intertestuali. Gli elementi intertestuali più sorprendenti in questo film sono: il trucco di Schopenhauer, gli enigmi del dottor Lessing, la cameriera di Guido, la musica di Offenbach, l'arresto di Guido e il nascondiglio di Giosuè nell'armadio per evitare la doccia (Gordon, 2005).

Questo film mescola romanticismo, commedia e tragedia. Il film mostra gli orrori della Seconda guerra mondiale in un modo differente, in un modo umoristico. Benigni è riuscito a scrivere una commedia divertente che tratta un tema delicato senza insultare le vittime dell'Olocausto. Questo non era un compito facile (Perini et al., 2017).

Pertanto, il film ha suscitato opinioni contrastanti sia da parte del pubblico che della critica. Alcuni pensavano che questa rappresentazione dell'Olocausto fosse inappropriata e che riducesse la tragedia degli ebrei durante la Seconda guerra mondiale. Altri invece pensavano che il film avesse un significato più profondo e per questo mostra la storia nel modo giusto (Millicent, 2000).

3. La traduzione audiovisiva

La traduzione audiovisiva (*ingl. Audiovisual translation*) è una disciplina giovane. Esistono tre tipi della traduzione audiovisiva e questi sono: sottotitolaggio, doppiaggio e *voice over*.

Questi tre tipi di traduzione audiovisiva differiscono in tanti modi. Il doppiaggio si differisce dal sottotitolaggio in quanto viene utilizzata la voce umana al posto del testo. Pertanto, le voci originali vengono sostituite con nuove (nella lingua desiderata).

Si differiscono anche per la redditività economica. Vale a dire, la sincronizzazione è molto più costosa perché include un numero molto maggiore di associati, ma anche più apparecchiature tecniche. C'è anche una differenza nel tempo necessario per la realizzazione. In altre parole, la sottotitolazione richiede meno tempo (Fois, 2012).

3.1. Sottotitolaggio

“La sottotitolazione può essere definita come l’aggiunta di segni verbali visivi al macro-segno filmico, mentre il doppiaggio è una sostituzione di segni verbali acustici della lingua di partenza con segni verbali acustici corrispondenti nella lingua di arrivo.” (Sandrelli, 2006:483)

Se si parla degli aspetti positivi della sottotitolazione, uno dei più importanti è la redditività economica. È anche importante sottolineare che la sottotitolazione richiede pochissimo tempo rispetto ad altre tecniche della traduzione audiovisiva (Fois, 2012).

La sottotitolazione può essere suddivisa in tre fasi: passaggio da una lingua all'altra, passaggio da unità più lunghe a unità più brevi e passaggio dalla lingua orale alla lingua scritta.

- Passaggio da una lingua all'altra: In questa fase, il traduttore può incontrare il problema della diversità culturale. Cioè, i concetti culturali specifici della lingua di partenza potrebbero non avere un equivalente nella lingua d'arrivo. Questo può essere un compito particolarmente impegnativo per il traduttore poiché i sottotitoli non offrono spazio per ulteriori spiegazioni. Deve quindi trovare un concetto culturale che corrisponde alla cultura del popolo nella cui lingua sta traducendo (Nironi, 2000).
- Passaggio da unità più lunghe a unità più brevi: In questa fase, il traduttore ha il compito di abbreviare i pensieri parlati. Allo stesso tempo, questa versione abbreviata deve contenere tutte le informazioni necessarie per comprendere l'opera audiovisiva.

La riduzione del testo di solito avviene omettendo le informazioni che possono essere dedotte dal contesto (Nironi, 2000).

- Passaggio dalla lingua orale alla lingua scritta: Il compito principale del traduttore in questa fase è quello di adattare la lingua parlata alle convenzioni della lingua scritta, e queste sono: punteggiatura, ortografia, sintassi e grammatica. Allo stesso tempo, il suo compito è quello di riprodurre la lingua parlata, rispettandone tutte le peculiarità (Nironi, 2000).

Quando si parla del sottotitolaggio, si devono menzionare i limitazioni più comuni:

- I sottotitoli richiedono un'abbreviazione di ciò che viene detto in un film, serie ed altre opere audiovisive. In media, il testo originale è abbreviato dal quaranta al settanta per cento. Perciò, alcune volte si può perdere il significato (o parte del significato).
- I sottotitoli cambiano l'esperienza dell'opera audiovisiva. Alcuni dati affermano che lo spettatore medio trascorre la metà del tempo del film a leggere i sottotitoli. Quindi lo spettatore trascura la parte visiva del film.
- Uno spettatore che conosce la lingua di partenza dell'opera potrebbe essere distratto dai sottotitoli (Paolinelli, 1993).

Trattandosi di un film (opera audiovisiva), l'approccio all'analisi contrastiva della traduzione sarà alquanto diverso. Innanzitutto, è importante sottolineare che il sottotitolaggio è specifico in quanto il traduttore è limitato dalla quantità di testo che può inserire nel sottotitolo. Un buon traduttore deve saper distinguere l'essenziale dall'irrilevante. In questo modo, i sottotitoli saranno abbastanza brevi e allo stesso tempo trasmettono il significato desiderato (Zatlin, 2005).

Nella maggior parte dei paesi, i sottotitoli a due righe sono considerati i migliori, altrimenti i sottotitoli occuperebbero troppo spazio sullo schermo. I sottotitoli possono avere

tre o quattro righe in situazioni eccezionali. Questo accade principalmente nei paesi multilingue (Fois, 2012).

4. Oggetti di ricerca

Lo scopo di questa tesi è determinare in che misura i sottotitoli coincidono con il testo originale pronunciato dagli attori. Il film da analizzare è un film di Roberto Benigni, *La vita è bella*. Per scoprire il livello della uguaglianza delle espressioni sarà utilizzato il metodo qualitativo della analisi contrastiva.

L'altro scopo di questa tesi è determinare fino a che punto le frasi italiane (lingua parlata) coincidono con le frasi nella lingua croata (lingua scritta). Questa coincidenza è determinata determinando se si tratta di equivalenza totale, equivalenza parziale o disuguaglianza totale tra le due lingue.

Il terzo obiettivo è determinare quali espressioni nella lingua italiana hanno il loro equivalente totale in croato, ma non sono state tradotte in questo modo. Questo può accadere, ad esempio, quando il sottotitolo viene abbreviato, in modo che lo spettatore possa leggere tutto il testo.

L'ultimo obiettivo è determinare la presenza numerica dei tre tipi di equivalenza precedentemente citati: equivalenza totale, equivalenza parziale e disuguaglianza totale. Pertanto, verrà effettuata un'analisi quantitativa che mostrerà chiaramente la presenza di ciascuno di essi in questa analisi.

4.1. Fraseologia

Il linguaggio figurativo offre ai parlanti la libertà di esprimersi in un modo creativo e più interessante. Così, il linguaggio figurativo ha trovato il suo posto in vari ambiti linguistici, dal linguaggio quotidiano alla letteratura e ai media. Questo è estremamente interessante per i linguisti, che attraverso le loro ricerche cercano di scoprire i meccanismi del linguaggio figurativo.

Fraseologia (gr. *phrasis* + *logos*) è una disciplina linguistica che si occupa con le frasi/espressioni fisse dentro una lingua. Si deve anche menzionare che la fraseologia è una disciplina culturale. In altre parole, membri di culture diverse hanno modi diversi di usare il

linguaggio figurativo. Ecco perché la fraseologia può essere studiata dai diversi punti di vista. Esistono tre tipi di unità fraseologiche (Emmi, 2009):

1. Locuzione (unità fraseologica a struttura sintagmatica) - esistono le locuzioni di tipo verbale, le locuzioni di tipo sostantivale, le locuzioni di tipo avverbiale, le locuzioni di tipo preposizionale e quelle di tipo congiunzionale.
2. Idioma / espressione idiomatica (unità fraseologica a struttura -x)
3. Frase intera (unità fraseologica a forma di frase intera) (Emmi, 2009)

4.2. Espressioni idiomatiche: definizione e caratteristiche principali

Il termine *idiomatico* deriva dalla lingua greca, e significa 'proprio, particolare, peculiare' (Emmi, 2009). Idioma è un tipo di espressione composto da più parole, che in combinazione danno un nuovo significato. Di solito hanno un significato figurativo e non possono essere tradotti letteralmente in un'altra lingua. Le espressioni idiomatiche sono usate in tutte le lingue del mondo, ma a causa di differenze culturali e altri fattori, nella maggior parte dei casi sono completamente diversi. Le espressioni idiomatiche consentono ai parlanti di esprimersi in modo creativo ed interessante (Fazly et al., 2009).

Idioma è difficile da definire precisamente perché si tratta di un termine molto ampio. Per una migliore comprensione è importante elencare le caratteristiche principali:

- Stabilità della sequenza

In altre parole, è importante che gli idiomi siano spesso usati nella lingua parlata e scritta. Per esempio l'idioma *Sala da pranzo* si usa quasi quotidianamente e non può essere compreso in modo ambiguo. È caratterizzato dalla stabilità nel tempo. Questa espressione idiomatica è immutabile e completamente chiara ai parlanti. Indica una stanza importante all'interno della casa, che viene utilizzata per pranzare e socializzare con la famiglia e gli amici (Bianco, 2001).

- Resistenza alle trasformazioni sintattiche e impenetrabilità semantica

Questa caratteristica è strettamente correlata alla precedente. È questa stabilità che impedisce i cambiamenti sintattici nell'espressione. L'impenetrabilità semantica è un altro fattore che limita le trasformazioni dell'espressione idiomatica.

Tuttavia, alcuni idiomi possono essere trasformati. Questo dipende dalla capacità di parlante di penetrare la frase e adattarla a se stesso e al suo discorso. Ciò dipende anche dalla chiarezza dell'espressione. Questo caso è possibile con un idioma composto da parole separabili, che hanno un significato forte. Questi componenti possono essere da soli senza che l'espressione idiomatica perda il suo significato (Per esempio *sala di pranzo*) (Bianco,2001).

- Flessibilità delle espressioni idiomatiche

Come notato nella sezione precedente, le espressioni idiomatiche hanno una dose di flessibilità che consente le trasformazioni (Bianco,2001).

4.3. Sintagma

Un sintagma è un'unità lessicale composta da due o più parole. È più corto di una frase e più lungo di una parola. Viene menzionato per la prima volta nella linguistica di Ferdinand de Saussure. Sintagma rappresenta un'unione tra le parole e perciò non si può formare liberamente. In altre parole, sintagma è un'unità stabile ([URL11](#)).

Poiché un sintagma è un concetto complesso, è importante determinare i criteri che determinano se una combinazione di parole insieme crea un sintagma. Questi criteri sono:

- Spostabilità

Se il sintagma è all'interno di una frase in cui si cambia l'ordine degli elementi, il sintagma non viene separato ma spostato nel suo insieme nel testo. È questo fatto che mostra quanto sia forte la connessione tra le parole all'interno del sintagma. In questo caso, la frase mantiene il suo significato.

- Sostituibilità

Se una parola o una serie di parole non può essere sostituita da un'altra forma nominale, non può formare un sintagma.

- Enunciabilità in isolamento

Se una parola o una serie di parole possono essere pronunciate da sole, indipendentemente dal resto della frase, si tratta di un sintagma.

- Coordinabilità

Un sintagma è formato da una stringa coordinata di parole (Salvi e Vanelli, 2004).

È anche importante notare che ci sono quattro tipi di sintagma, e questi sono: sintagma nominale, sintagma verbale, sintagma aggettivale e sintagma preposizionale.

1. Sintagma nominale- La base di questo tipo di sintagma è un sostantivo a cui vengono aggiunti gli elementi attributivi. Gli elementi attributivi possono essere messi prima del sostantivo/nome (modificatori pronominali) e dopo il sostantivo (modificatori postnominali). Per esempio: “la prossima settimana“ (modificatore pronominale), “una donna fedele“ (modificatore postnominale).

2. Sintagma verbale- Il verbo è alla base di questo tipo di sintagma. Con l'aiuto del verbo si forma un gruppo verbale o può mantenere la sua singola forma.

3. Sintagma aggettivale- La base di questo tipo di sintagma è un aggettivo. Ci sono tre modi in cui può manifestarsi:

- aggettivo può stare da solo
- aggettivo può essere completato con un avverbio
- aggettivo può essere integrato con i complementi

4. Sintagma preposizionale- si compone con l'aiuto di due elementi: preposizione ed un elemento determinante (Strudsholm, 2011).

5. Metodologia

In questa tesi verrà utilizzato in primo luogo il metodo qualitativo, che rivelerà fino a che punto le espressioni idiomatiche, i sintagmi e le locuzioni scelte coincidono in italiano e croato. Come è già detto nel terzo paragrafo, le traduzioni audiovisive sono specifiche in quanto il traduttore ha il compito di veicolare il significato nel modo più breve possibile, il che a volte può portare all'omissione o all'accorciamento di alcune parti. Proprio per questo, è possibile che alcune espressioni abbiano un equivalente totale nella lingua croata (sebbene in un'analisi contrastiva si possa stabilire il contrario), ma semplicemente non vengano tradotte alla lingua croata in questo modo.

Per l'analisi dei sintagmi, espressioni idiomatiche e locuzioni italiane sono stati utilizzati diversi dizionari online: *Treccani*, *Garzanti Linguistica*, *De Mauro*, *La Repubblica* e *Dizionario Corriere*. Per quanto riguarda l'analisi degli equivalenti croati, sono state utilizzate *Hrvatski jezični portal* e *Baza frazema hrvatskoga jezika*. Poiché alcune espressioni in croato non sono stabilite, vari libri sono stati usati come fonte.

Le espressioni saranno divise in tre parti. La prima parte delle espressioni includerà la prima parte del film, che contiene per lo più le conversazioni tra due persone innamorate (Guido e Dora). Saranno incluse anche le conversazioni all'interno della cerchia familiare. La parte successiva dell'analisi contrastiva riguarderà i termini di guerra usati durante la Seconda guerra mondiale e l'Olocausto. L'ultima parte riguarderà i termini usati durante il "gioco", cioè durante il tempo che padre Guido e il figlio Giosuè trascorsero nel campo di concentramento.

Dopo l'analisi qualitativa, si fa quella quantitativa in cui i risultati saranno quantificati. Viene determinata la percentuale di ciascun tipo di equivalenza (equivalenza totale, equivalenza parziale, senza equivalenza/ equivalenza zero).

a) Equivalenza totale

“Equivalenza totale si realizza quando si ha una sovrapposizione sia strutturale che semantica, e piena corrispondenza a livello di lessemi fra le due espressioni.” (Hachouf, 2016:57) In altre parole, le espressioni sono esattamente le stesse in entrambe le lingue.

b) Equivalenza parziale

“Si ha quando vi è una piena corrispondenza semantica ma non lessicale, oppure una corrispondenza lessicale ma non semantica.” (Hachouf, 2016:57)

c) Equivalenza zero: “Equivalenza zero si realizza quando l’espressione idiomatica di una lingua non trova una corrispondenza lessicale e/o semantica nell’altra“ (Hachouf, 2016:58)

6. Analisi contrastiva qualitativa

Ci sono tre lingue usate nel film *La vita è bella*: italiano, tedesco ed inglese. Ovviamente la lingua principale è l’italiano. Poiché l’azione si svolge in Toscana, si può notare che si usava il dialetto toscano, quindi nel film si potevano sentire tante espressioni specifiche di quella regione (es. *non ce la fo*). Il linguaggio del film è colloquiale, con i numerosi esempi del lessico gergale. In altre parole, il linguaggio quotidiano è usato nei dialoghi ([URL10](#)).

6.1. Tempi prebellici

In questa parte saranno analizzati i sintagmi ed espressioni idiomatiche nel discorso familiare e quello amoroso. La maggior parte delle espressioni sono state tratte dalla prima parte del film, prima che l’intera famiglia fosse detenuta nel campo di concentramento.

Espressione	Traduzione croata	Traduzione in croato in modo letterario	Traduzione dell’equivalente croato in italiano	Risultato
La vita è bella	Život je lijep	Život je lijep	La vita è bella	Equivalenza totale
Buongiorno principessa	Dobar dan princezo	Dobar dan princezo	Buongiorno principessa	Equivalenza totale
Fare la bella figura	Pokazati se u najboljem svjetlu	Načiniti dobru figuru	Presentarsi nella migliore luce	Equivalenza zero
Cade in braccio dal cielo	Pali ste s neba u krilo	Pali ste s neba u naručje	Cade in grembo dal cielo	Equivalenza parziale
Le faccio una sorpresa	Idem je iznenaditi	Idem joj načiniti iznenađenje	Vado a sorprenderla	Equivalenza parziale

Una passeggiata insieme	Zajednička šetnja	Zajednička šetnja	Una passeggiata insieme	Equivalenza totale
Mettere la testa a posto	Smiriti se	Staviti glavu na mjesto	Calmarsì	Equivalenza zero
Circondario didattico	Školski okrug	Didaktički okrug	Circondario scolastico	Equivalenza parziale
Gran maleducato	Užasno nepristojan	Veliki bezobraznik	Terribilmente maleducato	Equivalenza parziale
Io cadevo come una pera cotta	Padao sam od umora	Pao sam kao kuhana kruška	Cadevo dalla fatica	Equivalenza zero
La donna della mia vita	Žena mog života	Žena mog života	La donna della mia vita	Equivalenza totale
Un superbo spettacolo	Veliki spektakl	Vrhunski spektakl	Un gran spettacolo	Equivalenza parziale
Morire dal ridere	Umrijeti od smijeha	Umrijeti od smijeha	Morire dal ridere	Equivalenza totale

In questa parte erano analizzate 13 espressioni tratte dalla prima parte del film. Ci sono cinque esempi dell'equivalenza totale, cinque esempi dell'equivalenza parziale e tre esempi della equivalenza zero.

*Ciao, vado via perché ho un appuntamento con la principessa.-Quando?-Ora. **Buongiorno principessa***- Buongiorno (o buon giorno) è una locuzione usata quotidianamente per salutare qualcuno (di solito durante la mattina) ([URL11](#)). Letteralmente, essere una principessa significa avere un titolo reale. In senso figurativo, può significare ‘una donna che vive nella ricchezza e nell'abbondanza’ o (come in questo caso) ‘una donna amata’ ([URL11](#)). L'espressione *Buongiorno principessa* è un esempio del “linguaggio benignese“, cioè il linguaggio tipico di Roberto Benigni ([URL11](#)). L'equivalente croato è stato tradotto letteralmente ed è quindi un equivalente totale. 'Dobar dan princezo' non è un'espressione quotidiana nella lingua croata, anche se può essere trovata in alcuni libri ([URL19](#)) .

Cadere in braccio dal cielo- L'espressione *cadere dal cielo* ha una connotazione negativa, significa ‘qualcosa che si ottiene facilmente, senza troppa fatica’ (per esempio: non aspettare che il lavoro cada dal cielo) ([URL5](#)). Questa espressione non può essere interpretata in un

modo letterale, ma il suo significato figurativo deve essere analizzato. Il significato di questa espressione è ‘un incontro improvviso con un interesse amoroso’. Nella traduzione croata la parola *braccio* è sostituita dalla parola *grebo* e quindi in questo caso l'equivalenza tra l'originale italiano e la traduzione croata (*Pali ste s neba u krilo*) è parziale ([URL8](#)). Sebbene una parola sia stata sostituita, il significato figurativo è rimasto lo stesso nella lingua croata. Vale a dire che anche nella lingua croata l' espressione idiomatica *pasti u naručje* è molto comune ([URL8](#)).

Una passeggiata insieme e quello che succede succede. Invece a te...- Avverbio (può anche essere un sostantivo) “insieme” indica compagnia, unione, unità, associazione e si può trovare molto spesso nella combinazione con il sostantivo “passeggiata“ ([URL7](#)). Si tratta di un sintagma nominale, composta dal nome (passeggiata) ed un elemento attributivo utilizzato come il modificatore postnominale (insieme). Questo sintagma nella lingua italiana coincide completamente con la traduzione croata (*zajednička šetnja*) e perciò si tratta dell'equivalenza totale ([URL18](#)).

Bravo Oreste, glielo dico sempre "Devi mettere la testa a posto". Mettere la testa a posto è una locuzione verbale, il cui significato figurativo è 'diventare serio' ([URL5](#)). La versione croata di questa espressione è diversa e quindi questa espressione non può essere tradotta letteralmente. Questo è un esempio di equivalenza zero perché la traduzione croata e l'originale italiano hanno solo lo stesso significato. La traduzione croata (*calmati*) non ha un significato figurativo. Locuzioni simili si trovano invece nella lingua croata (per esempio: *zadržati hladnu glavu*), ma si presume che non vengano utilizzate a causa dell'accorciamento del sottotitolo ([URL8](#)).

Fra poco arriverà l'ispettore da Roma. Fatemi fare la bella figura- Se prendiamo come esempio l'espressione idiomatica: *Fare la bella figura* ([URL11](#)) e riguardiamo la traduzione croata: *pokazati se u najboljem svjetlu* ([URL8](#)), possiamo concludere che la traduzione croata ha il suo equivalente nella lingua italiana e questo è 'presentarsi nella migliore luce'. In questo caso, abbiamo un esempio dell'equivalenza totale. D'altra parte, *Fare la bella figura* non ha un equivalente totale in croato. Quindi in questo caso abbiamo un esempio dell'equivalenza zero. In entrambe espressioni idiomatiche (originale italiano e traduzione croata) viene mantenuto lo stesso significato figurativo, ma la forma è diversa. Questa espressione è anche molto interessante perchè contiene il verbo *fare*, che ha ampia applicazione nella lingua

italiana. Un altro esempio dell'uso del verbo *fare* in tabella precedente è: *Le faccio una sorpresa*.

Nella lingua italiana il verbo „fare“ ha un significato generico. In altre parole, quel verbo può esprimere varie azioni. Può esprimere le azioni quotidiane come: *fare la colazione* o *fare un sospiro*. Può anche esprimere l'esercitazione di un mestiere come: *fare il cameriere* o *fare il medico*. Il verbo “fare“ può anche sostituire il verbo “raccolgere“: *fare l'erba, far legna*. Il verbo “costruire“ può anche essere sostituito dal verbo“fare“: *fare un armadio* ([URL11](#)). Questa forma non esiste nella lingua croata.

Aspetta che le faccio una sorpresa- Questo è un altro esempio di utilizzo del verbo fare per esprimere un'azione. Un altro modo di esprimere l'espressione *Fare la sorpresa* è l'uso del verbo *sorprendere* ([URL11](#)). *Fare la sorpresa* non coincide totalmente con nessun espressione nella lingua croata. Nella lingua croata si usa il verbo *iznenaditi* che coincide con il verbo *sorprendere* nella lingua italiana ([URL9](#)).

Potevi venirmi a prendere con l'ombrello. -Sei un gran maleducato.- Un'altro esempio interessante è il sintagma *un gran maleducato*. La traduzione in croato è 'užasno nepristojan'. Questo è un esempio dell'equivalenza parziale. In italiano il termine 'maleducato' può essere un aggettivo, ma anche un sostantivo ([URL3](#)). In questo caso si tratta di un sostantivo, che significa 'una persona che si comporta male'. D'altra parte nella lingua croata non esiste il sostantivo che può essere un equivalente al 'maleducato'. Perciò, nella lingua croata si usano gli aggettivi come: *nepristojan, neodgojen, bezobrazan* e così via.

E io cadevo come una pera cotta. Gli dicevo sempre, sempre di sì.- Questa espressione idiomatica ha molteplici significati. Il primo significato è ‘addormentarsi per la grande stanchezza’. Può anche significare ‘innamorarsi molto di qualcuno’. Questo può essere espresso in un modo simile nella lingua croata (*pasti kao kruška*) ([URL8](#)). Il terzo significato è ‘essere ingannato per la propria credulità’ ([URL11](#)). L'equivalente croato è *padati od umora* ([URL8](#)). L'originale italiano e la traduzione croata coincidono solo nel significato figurativo (equivalenza zero).

Siamo sempre stati insieme. Dora è la donna della mia vita. - Questo è un esempio del sintagma nominale (un sintagma composto dai nomi/sostantivi). L'espressione *donna della mia vita* significa (in senso figurativo) 'la donna più importante nella vita di qualcuno, una donna con la quale qualcuno vuole trascorrere una vita e potenzialmente mettere su famiglia con lei'. Questa frase ha una proprietà attributiva perché definisce chiaramente di quale donna si tratta (Fabrizio, 2013). Questa espressione esiste anche nella lingua croata ed è molto comune: 'žena mog života' ([URL17](#)). Questo è un esempio dell'equivalenza totale.

Eh, pazzie. -Era una cosa...morire dal ridere. - questa espressione idiomatica vuol dire (significato figurativo) 'ridere incontrollabilmente di qualcosa che è molto divertente'. Questa espressione è molto comune nella lingua italiana ed ha molti varianti (*crepare dal ridere; fare crepar dal ridere; scoppiare dal ridere*) ([URL4](#)). *Morire dal ridere* ha il suo equivalente totale nella lingua croata *-umirati od smijeha* (la forma e il significato figurativo è lo stesso in entrambe le lingue) ([URL8](#)).

6.2. La guerra, il razzismo e l'incitamento all'odio nel film

In questa parte saranno analizzate i sintagmi ed espressioni idiomatiche legate alla Seconda guerra mondiale, razzismo ed all'Olocausto, caratterizzate da incitamento all'odio.

Il razzismo è un'ideologia che ha avuto origine nel diciannovesimo e ventesimo secolo. La convinzione principale in questa ideologia è l'esistenza di una razza superiore (Pasta, 2020).

L'incitamento all'odio (*Ingl. hate speech*) è "comprensivo di tutte le forme di espressione miranti a diffondere, fomentare, promuovere o giustificare l'odio razziale, la xenofobia, l'antisemitismo o altre forme di odio fondate sull'intolleranza, tra cui l'intolleranza espressa sotto forma di nazionalismo aggressivo e di etnocentrismo, la discriminazione e l'ostilità nei confronti delle minoranze, dei migranti e delle persone di origine immigrata" (Pasta, 2020: 19)

Espressione	Traduzione croata	Traduzione in croato in modo letterario	Traduzione dell'equivalente croato in italiano	Risultato
Tempi brutti	Teška vremena	Ružna vremena	Tempi duri/	Equivalenza

			tempi difficili	parziale
Telegramma urgente	Brzjav	Hitni telegram	Telegramma	Equivalenza parziale
La razza superiore	Najuzvišenija rasa	Najuzvišenija rasa/ nadmoćna rasa	La razza superiore	Equivalenza totale
Il manifesto della razza	Rasni manifest	Rasni manifest	Il manifesto della razza	Equivalenza totale
Più illuminati scienziati	Najugledniji znanstvenici	Najprosvjetljeniji znanstvenici	Gli scienziati più eminenti	Equivalenza parziale
Caballo ebreo	Židovski konj	Židovski konj	Caballo ebreo	Equivalenza totale
Solo due parole	Biti ću kratak	Samo dvije riječi	Sarò breve.	Equivalenza zero
Porca miseria	Kvrugu	Svinjski jad	Porca miseria	Equivalenza zero
Vietato l'ingresso agli ebrei e cani	Zabranjen ulaz Židovima i psima	Zabranjen ulaz Židovima i psima	Vietato l'ingresso agli ebrei e cani	Equivalenza totale
Il negozio ebreo	Židovska trgovina	Židovska trgovina	Il negozio ebreo	Equivalenza totale
Mi sono fatto male ad un braccio	Ozlijedio sam ruku.	Načinio sam loše ruci	Ho ferito il braccio	Equivalenza zero
Qui si muore	Ovdje se umire	Ovdje se umire	Qui si muore	Equivalenza totale
Camera a gas	Plinska komora	Plinska komora	Camera a gas	Equivalenza totale
Per l'amor del cielo	Zaboga	Za nebesku ljubav	Per l'amor di Dio	Equivalenza zero
è finita la guerra	Rat je završio	Rat je završio	è finita la guerra	Equivalenza totale
È tutto un fuggi	Bježe kao ludi	Sve je bježi,	Scappano come	Equivalenza

fuggi		bježi	matti/ fuggono come matti	zero
-------	--	-------	------------------------------	------

Questa tabella contiene sedici espressioni in italiano, otto delle quali coincidono completamente con quelle in croato (equivalenza totale). Inoltre, tre espressioni coincidono parzialmente con l'equivalente in lingua croata (equivalenza parziale), mentre cinque di esse coincidono solo nel significato (equivalenza zero).

*Questi son **tempi brutti!** -Ma brutti brutti!* - tempi brutti è una locuzione che indica 'un periodo molto difficile'. Nella lingua croata l'espressione *teška vremena* (ital. *tempi difficili/duri*) è usata più spesso ed anche era tradotta in questo modo ([URL16](#)). Perciò questo è un esempio dell'equivalenza parziale.

*Egli, e noi ne siamo onorati, ci dimostrerà, che la nostra razza è **una razza superiore.*** - questa è un'espressione spesso usata durante la Seconda guerra mondiale dai nazisti. Questa espressione indica l'esistenza di una razza migliore delle altre (ariana). Dal punto di vista linguistico/ fraseologico, "la razza superiore" è una locuzione ([URL5](#)). Non esiste la differenza tra l'originale italiano e la traduzione croata (najuzvišenija rasa) e perciò si tratta di un esempio dell'equivalenza totale. Poiché questa locuzione non è trovata nella lingua croata, si può concludere che si tratta di una traduzione d'autore.

*Il signor Ispettore, come sapete, è venuto a parlarci del "Manifesto della razza", firmato dai **più illuminati scienziati italiani*** - In senso letterale l'aggettivo "illuminato" significa 'qualcosa pieno di luce', mentre in senso figurativo significa 'persona piena di conoscenza, ragione'. Il termine *illuminato* deriva dall'illuminismo (l'esaltazione della ragione), un movimento nato in Francia durante il diciottesimo secolo ([URL11](#)). Quando parliamo

dell'espressione intera, *più illuminati scienziati* vuol dire 'i migliori scienziati'. 'Illuminato' non è un'espressione molto comune nel linguaggio quotidiano e quindi la traduzione croata è diversa: *najugledniji znanstvenici* (ital. gli scienziati più eminenti) ([URL15](#)). Il traduttore ha raggiunto un livello più elevato di chiarezza espressiva scegliendo un'espressione molto più comunemente usata. È anche importante sottolineare che la versione croata ha perso il suo significato figurativo, a differenza della versione italiana.

Solo due parole. *Ormai lo sapete già, lo sapete da diversi anni. Dora e io siamo nati nella stessa via...*- questa è un'espressione, usata spesso nella lingua italiana e croata e significa 'parlare brevemente' ([URL4](#)). In altre parole, nella lingua croata c'è un equivalente totale di questa espressione (*reći ću samo dvije riječi*), ma non è usata nella traduzione. Come accennato nei sezioni precedenti, il traduttore di contenuti audiovisivi deve spesso abbreviare le espressioni per adattarle al sottotitolo e in modo che gli spettatori possano finalmente leggerle in tempo. Così, sebbene nella lingua croata esista esattamente la stessa espressione, è stata trasformata in modo tale che ha mantenuto il suo significato originale ma ha cambiato la sua forma, cioè l'ha abbreviata (*biti ću kratak*) ([URL8](#)). Questo è un esempio dell'equivalenza zero.

Le chiavi di casa ce le ha lui. Porca miseria.- *Porca miseria* è un parolaccia che esprime meraviglia e stupore, oppure rabbia, stizza, disappunto ([URL5](#)). Questa espressione non esiste nella lingua croata in questa forma e perciò si tratta di un esempio dell'equivalenza zero tra le due lingue.

"Bambini, la doccia!" -Solo che la doccia la fanno lì, nella camera a gas. - Dal punto di vista semantico camera a gas è una stanza usata dai nazisti, utilizzata per lo sterminio di massa degli ebrei durante la Seconda guerra mondiale. Dal punto di vista fraseologico, questa è una

locuzione nominale ([URL5](#)). L'equivalente croato è *plinska komora* (equivalenza totale) ([URL9](#)).

Aiutami, Guido. Per amore del cielo, aiutami!([URL5](#)) - Questa è un'espressione che esprime preghiera, ansia e impazienza. Questa espressione in questa forma non esiste nella lingua croata, quindi nella traduzione vengono utilizzate espressioni simili come *kvragu* e *dovraga*. Questo è un altro esempio dell' equivalenza zero tra le due lingue. L'espressione più vicina all'originale italiano è certamente *za boga miloga* ([URL8](#)), ma il traduttore ha scelto una variante più breve.

Non lo vedi? È finita la guerra, è tutto un fuggi fuggi. - L'espressione che è stata estremamente interessante in questa parte dell'analisi è sicuramente *fuggi fuggi*. Si tratta di una locuzione, che significa ‘un fuggire panico e disordinato’ ([URL11](#)). Deriva dal verbo *fuggire* alla seconda persona singolare dell'imperativo. Tale espressione non esiste nella lingua croata ed è quindi tradotta in un modo che esprima il significato di questa locuzione (‘bježe kao ludi’) ([URL8](#)).

Alcune espressioni in questa sezione non sono state analizzate perché è stata osservata una completa congruenza di tutti gli elementi in entrambe le lingue.

6.3. Il gioco

Espressione	Traduzione croata	Traduzione in croato in modo letterario	Traduzione dell'equivalente croato in italiano	Risultato
Fa gola a tutti	Svi su u iskušenju	Svima rade grla	Tutti sono tentati	Equivalenza zero
Mettersi a piangere	Rasplakati se	Staviti se u plakanje	Piangere	Equivalenza parziale

Tombola!	Pun pogodak!	Bingo!	Bingo!	Equivalenza zero
La torta finta	Umjetna torta	Lažna torta	Torta artificiale	Equivalenza parziale
Il primo premio	Glavna nagrada	Prva nagrada	Premio principale	Equivalenza parziale
Altra squadra	Druga ekipa	Druga ekipa	Altra squadra	Equivalenza totale
Bisogna fare 1000 punti	Moraš osvojiti 1000 bodova	Moraš napraviti 1000 bodova	Devi vincere 1000 punti	Equivalenza parziale
Chi ha paura, perde punti	Koga bude strah, gubi bodove	Koga bude strah, gubi bodove	Chi ha paura, perde punti	Equivalenza totale
Schiantare dal ridere	Umirati od smijeha	Slomiti se od smijeha	Morire dal ridere	Equivalenza parziale
Siamo in testa	Mi vodimo	U glavi smo	Siamo in vantaggio	Equivalenza zero
Testa dura	Tvrdoглав	Tvrda glava	Testardo	Equivalenza parziale
Sei cascato di nuovo	Opet si nasjeo	Opet si pao (nato)	Sei cascato di nuovo	Equivalenza parziale
Mi viene la febbre 40	Dobiti ću visoku temperaturu	Dolazi mi temperatura 40	Avrò la febbre alta	Equivalenza parziale
Mi hai fatto prendere un colpo	Prestrašio si me.	Zadat ćeš mi srčani udar	Mi hai spaventato	Equivalenza zero
Siamo primi	Pobjedili smo	Prvi smo	Abbiamo vinto	Equivalenza zero

In questa parte analizziamo quindici espressioni legate al *gioco*, che il padre ha progettato per proteggere il figlio dagli orrori della guerra e dell'Olocausto. Nella tabella si possono vedere due esempi dell'equivalenza totale, cinque esempi dell'equivalenza zero e otto esempi dell'equivalenza parziale.

*Urlano perché il premio è grosso. Un carro armato **fa gola a tutti**.* - Nel senso letterale, gola è un organo che appartiene al sistema respiratorio. Si può dire che si tratta di un termine generico perché si può trovare nei vari contesti (es. *avere l'acqua alla gola, fronte di gola, linea di gola ecc.*) ([URL11](#)). L' espressione idiomatica *fa gola a tutti*, in senso figurativo significa 'tutti sono tentati'. Questo è un altro esempio dell'equivalenza zero perché l'originale italiano e la traduzione croata (*svi su u iskušanju*) ([URL14](#)) coincidono solo nel significato.

*Viene anche tua madre. -**Tombola!***- Se si il termine *tombola* traduce letteralmente, determina un gioco, originario del sud Italia. Inoltre il significato figurativo del termine *Tombola!* significa 'declino morale, economico' e simili ([URL6](#)). Nella lingua croata l'espressione *Bingo!* (bingo è anche un gioco) è più comune. Nella traduzione si usa il sintagma *pun pogodak*, che condivide solo il significato con l'originale, quindi in questo caso si tratta dell'equivalenza zero ([URL9](#)).

*La compriamo per la mamma?- Quanto costa?- 15 lire. È finta, sarà **una torta finta**, come il tuo carro armato.* - Torta è un tipo di dessert che viene servito più spesso nelle occasioni festive (compleanni, matrimoni, ecc.). Finta deriva dal verbo *fingere* e rappresenta qualcosa falso, artificiale. Il sintagma *torta finta* significa 'una torta che non è edibile, una torta artificiale' ([URL11](#)). La traduzione croata è *umjetna torta* ([URL13](#)). Questa traduzione non ha esattamente lo stesso significato e quindi abbiamo un esempio dell' equivalenza parziale.

*Però se si vince, si prende **il primo premio**.* - Premio è la ricompensa per il proprio successo. Il primo premio viene assegnato al miglior successo in un'area (sportiva, scientifica, scolastica ecc.) ([URL11](#)) . Nella lingua croata si usa più spesso il sintagma *glavna nagrada* (in italiano: *premio principale*).

*Dove va lo zio?- Eh...**altra squadra**. Tutto organizzato.* - In questo contesto, questo sintagma significa 'squadra avversaria'.

*Oggi da **schiantare dal ridere**. Come mi sono divertito, non vedo l'ora di ricominciare domani* - il verbo *schiantare* significa 'distruzione, uso della forza' ([URL6](#)). La locuzione *schiantare dal ridere* in senso figurativo significa 'ridere incontrollabilmente'. Nella lingua croata, l'espressione più comune è *umirati od smijeha* ed è anche usata in questa traduzione ([URL8](#)). Quella espressione può essere anche trovata nella lingua italiana: *morire dal ridere o*

crepare dal ridere ([URL11](#)). Il significato figurativo è lo stesso in entrambe le lingue. Questo è un esempio dell'equivalenza parziale.

Abbiamo fatto di più noi. Non glielo dire, siamo in testa. - Questa espressione idiomatica significa 'essere in vantaggio' in qualche competizione. In modo letterale *testa* è una parte del corpo. Esistono numerosi modi di dire che contengono la parola chiave *testa* (per esempio: *avere la testa sul collo, battere la testa contro il muro, essere fuori di testa, far entrare in testa* etc.) ([URL4](#)). La traduzione croata (*u prednosti smo*) non ha un significato figurativo come l'originale italiano, ma si può dire che la traduzione croata esprime il significato figurativo dell'originale italiano ([URL9](#)).

Non esco finché non c'è nessuno. -Bravo, testa dura. - in modo figurativo, questa espressione indica una persona ostinata. Il sinonimo è *testardo* ([URL11](#)). Nella lingua italiana si anche può trovare l'espressione *testardo come un mulo*, ma anche nella lingua croata: *tvrdoglav kao mula* ([URL8](#)).

Ha detto che con noi ci fanno i bottoni e il sapone. (...) Ci sei cascato un'altra volta. - il verbo *cascare* deriva dal verbo *cadere*. Questi due verbi hanno lo stesso significato. Il verbo *cascare* può essere trovato nel linguaggio figurativo (es. *cascare dalla fame*), come nel questo esempio ([URL11](#)). L'espressione *cascarci* significa 'credere alle bugie che gli altri stanno dicendo'. Questa espressione nella stessa forma esiste anche nella lingua croata (*pao si*), sebbene non sia stato usato nella traduzione, probabilmente perché potrebbe essere vago ai spettatori/lettori. La variante usata nella traduzione è *nasjeo si* ([URL9](#)).

Come accennato nelle sezioni precedenti, questa analisi contrastiva è specifica in quanto si analizzano gli equivalenti predeterminati, determinati dal traduttore/adattatore. Pertanto, è successo che alcune espressioni hanno il loro totale equivalente totale nella lingua croata, ma non sono state tradotte in quel modo. Sono state abbreviate, in modo che gli spettatori potessero leggere l'intero sottotitolo. Tali espressioni non hanno perso il loro significato, ma sono espresse in un modo diverso.

Un esempio dell'adattamento è l'espressione idiomatica: *Babbo, mi hai fatto prendere un colpo*. Questa espressione ha mantenuto il suo significato originale, ma ha cambiato la forma, cioè è stata abbreviata (*Prestrašio si me*) ([URL9](#)). Nella lingua croata questa espressione può essere espressa allo stesso modo (*Zadati ćeš mi srčani udar, Srce će me izdati, Strefit' će me*

srce ([URL12](#)) È importante sottolineare che questa espressione in italiano è un esempio dell'uso del linguaggio figurativo, mentre la traduzione croata spiega praticamente il vero significato di questa espressione. In altre parole, il significato di questa espressione non è letterale, ma figurativo e viene utilizzato quando una persona vuole dire ad altra: *Mi hai spaventato*.

Siamo primi ([URL11](#)) *in classifica. È il gioco dello zitto*. – essere un vincitore in una competizione. Questo è un altro esempio dell'espressione che ha un equivalente totale nella lingua croata (*biti prvi*), ma non era utilizzato nella traduzione ([URL8](#)). Pertanto, questo è un altro esempio della equivalenza zero.

7. **Analisi quantitativa**

Nella parte qualitativa della tesi sono state analizzate quarantaquattro espressioni tratte dal film *La vita è bella*.

L'analisi è stata suddivisa in tre parti, secondo l'ordine cronologico del film. La prima parte includeva le espressioni usate nelle conversazioni familiari, amichevoli e d'amore. Questa è la parte in cui si incontrano Dora e Guido, che dopo un po' hanno un figlio Giosue e mettono su famiglia.

La seconda parte dell'analisi include espressioni relative alla Seconda guerra mondiale e all'Olocausto. Dato che questi erano i tempi estremamente difficili, le conversazioni in questa parte del film includono l'incitamento all'odio, diretto contro gli ebrei durante la Seconda guerra mondiale. Include anche le espressioni legate alle ideologie che hanno portato alla guerra e agli orribili crimini contro il popolo ebraico.

La terza parte dell'analisi includeva le espressioni relative al "gioco". Come già accennato, questa parte contiene principalmente le conversazioni tra un padre e un figlio, detenuti in un campo di concentramento. Il "gioco" è stato ideato dal padre per proteggere suo figlio dalla dolorosa verità: la reclusione in un campo di concentramento.

Inoltre, questa sezione stabilirà la rappresentazione numerica di ciascuna delle forme di uguaglianza tra due lingue (equivalenza totale, equivalenza parziale e equivalenza zero).

Pertanto, delle 44 espressioni analizzate, 15 di esse coincidono completamente in entrambe le lingue. In altre parole, il 34% delle espressioni è nel rapporto di equivalenza totale. Quindi, confrontando la traduzione croata e l'originale italiano, 17 espressioni coincidono parzialmente. Quindi esattamente il 39 %. Inoltre, abbiamo avuto 12 esempi di equivalenza zero, che ammonterebbero a circa il 27%.

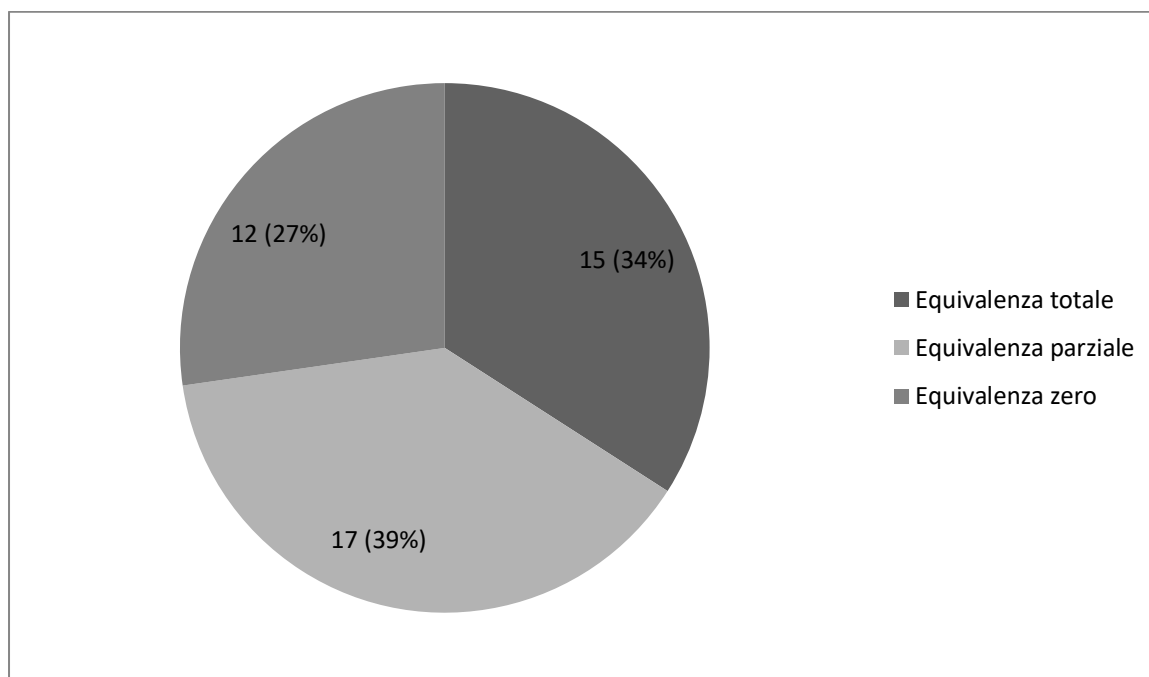


Grafico: Equivalenza delle espressioni nella lingua croata e lingua italiana

Attraverso un'analisi qualitativa, si è notato che alcuni equivalenti nella lingua croata hanno perso il loro significato figurativo. In alcuni casi, il motivo era che alcune espressioni (soprattutto espressioni idiomatiche e locuzioni) italiane non esistevano nella lingua croata (es. *Fa gola a tutti- Svi su u iskušenju*). D'altra parte, in alcuni casi il traduttore ha dovuto trovare una versione più breve di un'espressione, omettendo così gli elementi figurativi in alcuni parti della traduzione (es. *Mi hai fatto prendere un colpo- Prestrašio si me*). In alcuni casi, a causa della chiarezza dei sottotitoli, il traduttore ha omesso espressioni figurative e utilizzato quelle con significati univoci (es. *Più illuminati scienziati- Najugledniji znanstvenici*). Dopo l'analisi, si è concluso che ci sono 19 espressioni italiane tratte dal film che hanno il significato figurativo. Quando si parla degli equivalenti croati, è importante

sottolineare che il 68% di essi ha mantenuto il significato figurativo dell'originale italiano, ovvero 13. Gli altri 6 hanno perso il significato figurativo nella lingua croata.

8. Conclusione

Questa tesi ha affrontato l'analisi contrastiva delle traduzioni nel film italiano *La vita è bella*. La lingua di partenza era l'italiano e la lingua d'arrivo era il croato. L'analisi contrastiva mira a identificare differenze e somiglianze tra due lingue, secondo le loro leggi linguistiche. Questa tesi è specifica perché il suo oggetto di ricerca non era solo quello di indagare le leggi linguistiche, ma anche di confrontare la lingua parlata con la lingua scritta. Lo scopo era anche quello di determinare in che misura l'originale (lingua parlata) e la traduzione (lingua scritta) corrispondessero. La tesi parlava del sottotitolaggio, che è una tecnica di traduzione molto specifica, proprio perché le frasi parlate devono essere tradotte in una lingua scritta in un'altra lingua. Come accennato in precedenza, questo compito non è facile perché un numero molto ridotto di parole ha bisogno di esprimere un pensiero, che deve allo stesso tempo conservare il suo significato e il suo contesto. Pertanto, ci sono varie tecniche e regole delineate nelle sezioni precedenti del testo. Inoltre, attraverso l'analisi contrastiva, si è notato che a causa di questa riduzione del testo, alcune frasi venivano tradotte in modo leggermente diverso dall'originale, sebbene esistessero modi per tradurre qualcosa in un modo identico (equivalenza totale). Invece per abbreviare il testo sono stati usati le frasi diversi (equivalenza parziale, equivalenza zero).

L'analisi qualitativa contrastiva è stata suddivisa in tre parti, secondo la sequenza cronologica degli eventi nel film, ma anche secondo le unità tematiche. La prima parte dell'analisi contrastiva si riferiva alla prima parte del film, al periodo prebellico in Italia. Questa parte del film includeva l'incontro dei futuri sposi e la creazione di una famiglia. Pertanto, in questa parte dell'analisi contrastiva, sono state analizzate le frasi relative a conversazioni all'interno della cerchia familiare. La seconda parte dell'analisi contrastiva comprendeva la seconda parte del film. Fa parte di un film che racconta gli eventi della guerra. Pertanto, in questa parte dell'analisi contrastiva, sono state analizzate le frasi relative alla guerra e all'incitamento all'odio, che arriva come effetto collaterale. Infine, la terza parte dell'analisi contrastiva

riguardava il “gioco”. Questa parte del film è ispirata alle confessioni delle persone reali. In questa parte del film, un padre preoccupato cerca di risparmiare al figlio gli orrori della guerra e della vita in un campo di concentramento. Quindi stare nel campo si è trasformato in un gioco per aiutare il bambino a evitare il trauma che la guerra può causare. Il padre ha mentito al figlio per proteggerlo. Pertanto, questa parte dell'analisi contrastiva analizza le frasi relative al gioco e alla competizione.

I risultati di questa analisi hanno mostrato che il maggior numero dei frasi nella lingua italiana coincide parzialmente con quelle nella lingua croata (equivalenza parziale). Un esempio dell'equivalenza parziale è il sintagma *un superbo spettacolo* o in croato *veliki spektakl* . Inoltre, un po' meno frasi corrispondono completamente, per esempio il sintagma nominale *la donna della mia vita* con *žena mog života* (equivalenza totale). Quel numero sarebbe sicuramente più alto se non fosse per questo tipo di traduzione in cui la lingua parlata è trasformata in quella scritta. Il minor numero delle frasi corrisponde solo al significato (equivalenza zero), come per esempio l'espressione idiomatica *mettere la testa a posto*, la quale equivalente croato è *smiriti se*.

Fonti bibliografiche e sitografia

Fonti scientifiche

Bianco, Francesco (2001). "Sulle espressioni idiomatiche." URL: <https://www.yumpu.com/it/document/view/16069169/sulle-espressioni-idiomatiche-nella-lingua-francesco-bianco> (17.01.2022.)

Emmi, Tiziana (2009). "Le espressioni idiomatiche. Proposta per una tipologia dei dizionari fraseologici dell'italiano". Siculorum Gymnasium. Catania: Università di Catania: 675-721

Fabrizio, Claudia (2013). "Iconicità "rovesciata" e altre anomalie dei nomi propri.". Studi e Saggi Linguistici 51, 2: 9-56.

Fazly, Afsaneh, Cook, Paul, & Stevenson, Suzanne (2009). "Unsupervised Type and Token Identification of Idiomatic Expressions". Computational Linguistics 35,1: 61–103.

Fois, Eleonora (2012). "Traduzione audiovisiva: teoria e pratica dell'adattamento". Between 2,4: 35-52.

Gordon, Robert Samuel Clive (2005). "Real tanks and toy tanks: playing games with history in Roberto Benigni's La vita è bella/Life is Beautiful". Studies in European Cinema 2,1: 31–44.

Hachouf, Amina (2016). "Problemi di decodificazione di espressioni idiomatiche italiane in apprendenti algerini". Italiano lingua due 8,1 : 54-64.

Millicent, Marcus (2000) "Me lo dici babbo che gioco è?": The Serious Humor of La vita è bella". Film and Theater 77, 2 : 153-170.

Nironi, Luciana (2000). "Sottotitoli. Sì, grazie." Tradurre il cinema. Trieste: Università degli studi di Trieste: 97-101.

Strudsholm, Erling (2011). "sintagma- tipi di". Enciclopedia dell'Italiano- Treccani. URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/tipi-di-sintagma_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/ (10.02.2022)

Paolinelli, Mario (1993). "Doppiaggio: la traduzione odiata". Produzione e cultura, 7,2: :30-31.

Pasta, Stefano (2020). “L’incitamento all’odio tra online e offline“. Fondazione Ismu. URL: <https://publicatt.unicatt.it/handle/10807/159603> (27.12.2021).

Perini, Federico, La Sala, Chiara i O’Leary, Alan (2017). “La vita è bella (Life is beautiful) directed by Roberto Benigni“. Italian Teachers’ resources teaching film and literature for AS and A2. Leeds: University of Leeds: 4-8.

Sandrelli, Annalisa. (2006). “La traduzione dei proverbi in sottotitolazione: I cento passi.“. Studi in ricordo di Carmen Sánchez Montero 1,2: 481-494.

Salvi, Giampaolo & Vanelli, Laura (2004). *Nuova grammatica italiana*, Bologna: Il Mulino.

Zatlin, Phyllis (2005). *Theatrical translation and film adaptation*. Bristol: Multilingual Matters.

Sitografia

URL1: Biografie online <https://biografieonline.it/> (20.12.2021.)

URL 2: Coming soon, notizie cinema <https://www.comingsoon.it/> (29.12.2021.)

URL 3: Daily italian words <https://dailyitalianwords.com/> (15.1.2022.)

URL4: Dizionari corriere <https://dizionari.corriere.it/> (17.1.2022.)

URL5: Dizionario italiano De Mauro- Internazionale <https://dizionario.internazionale.it/> (10.1. 2022.)

URL6: Dizionari repubblica <https://dizionari.repubblica.it/> (1.2.2022.)

URL7: Garzanti linguistica <http://www.garzantilinguistica.it/> (21.1. 2022.)

URL8: Baza frazema hrvatskoga jezika <http://frazemi.ihjj.hr/> (10.2.2022.)

URL9: HJP- Hrvatski jezični portal <https://hjp.znanje.hr/index.php?show=main> (1.2.2022.)

URL10: Skuola.net <https://www.skuola.net/> (11.2.2022.)

URL11: Treccani <https://www.treccani.it/> (11.2.2022.)

Fonti corpora

URL12: Miljenko Jergović: Najbolje hrvatske priče

https://books.google.hr/books?id=wrMLAQAAMAAJ&q=strefiti+%C4%87e+me+srce&dq=strefiti+%C4%87e+me+srce&hl=hr&sa=X&ved=2ahUKEw0ITU-cL2AhV-g_0HHX8_BDMQ6AF6BAgJEAI (10.2. 2022.)

URL13: Károly Lábadi, József Pál, Tibor Tüskés: Iz zajedničkog izvora

https://books.google.hr/books?id=OSrnAAAAMAAJ&q=umjetna+torta&dq=umjetna+torta&hl=hr&sa=X&ved=2ahUKEwjx6t31_sL2AhWH_qQKHXBObBkQ6AF6BAgJEAI (13.2. 2022.)

URL14: Dag Heward-Mills :Kćeri, ti to možeš

<https://books.google.hr/books?id=10fhDwAAQBAJ&pg=PT20&dq=biti+u+isku%C5%A1enju&hl=hr&sa=X&ved=2ahUKEwje2IGb9cL2AhXSqaQKHatQBFgQ6AF6BAgIEAI#v=onepage&q=biti%20u%20isku%C5%A1enju&f=false> (10.1.2022.)

URL15: HAZU: Znanost u Hrvatskoj na pragu trećeg tisućljeća: zbornik radova sa skupa održanog u Palači Hrvatske akademija

<https://books.google.hr/books?id=aiMwAAAAMAAJ&q=najugledniji+znanstvenici&dq=najugledniji+znanstvenici&hl=hr&sa=X&ved=2ahUKEwjG78br7ML2AhXKzKQKHctpAZIQ6AF6BAgIEAI> (1.2.2022.)

URL16: Stjepan Draganić: Teška vremena

https://books.google.hr/books?id=zUSumAEACAAJ&dq=te%C5%A1ka+vremena&hl=hr&sa=X&redir_esc=y (7.2. 2022.)

URL17: Eva Brovlin: Žena mog života

https://books.google.hr/books?id=BvrySAAACAAJ&dq=%C5%BEena+mog+%C5%BEivota&hl=hr&sa=X&redir_esc=y (9.2. 2022.)

URL18: Zora: Republika

<https://books.google.hr/books?id=YqZMAAAAYAAJ&q=zajedni%C4%8Dka+%C5%A1etnja&dq=zajedni%C4%8Dka+%C5%A1etnja&hl=hr&sa=X&ved=2ahUKEwipgIOsrcP2AhVR77sIHdPEB34Q6AF6BAgDEAI> (1.2. 2022.)

URL19: HAZU: Forum

<https://books.google.hr/books?id=IAITAQAAMAAJ&q=doobar+dan+princezo&dq=doobar+dan+princezo&hl=hr&sa=X&ved=2ahUKEwjz76-nvbv2AhWCIMUKHedbDlwQ6AF6BAgFEAI> (31.1.2022.)

RIASSUNTO

Analisi contrastiva delle traduzioni nel film *La vita è bella*

Questa tesi ha affrontato l'analisi contrastiva delle traduzioni nel film *La vita è bella*. Trattandosi di un film estremamente importante per la cinematografia italiana e mondiale, è importante esplorarne tutti gli elementi, ma anche quelli linguistici. È anche importante sottolineare quanto sia importante questo film per comprendere la storia mondiale. L'articolo analizza selezionati sintagmi, locuzioni ed espressioni idiomatiche in italiano e la loro traduzione in croato. La tesi affronta anche il concetto della traduzione audiovisiva, le sue caratteristiche e tipologie. L'accento è posto sulla sottotitolazione, un tipo della traduzione che si occupa di trasformazione della lingua parlata nella lingua scritta. Un confronto tra l'originale in italiano e la traduzione croata ha portato a una serie di conclusioni. La maggior parte delle espressioni coincidono parzialmente, il che può essere attribuito a una specifica tecnica di traduzione: il sottotitolaggio. Vale a dire, il numero degli equivalenti totali sarebbe sicuramente più alto se la lingua parlata non fosse tradotta in scritta. Nella versione croata, alcune frasi sono state abbreviate o semplificate in un modo che lo spettatore di contenuti audiovisivi possa comprendere più facilmente le informazioni e finalmente leggere tutto ciò che è scritto nei sottotitoli.

Le parole chiavi: Analisi contrastiva, film, traduzione audiovisiva, sottotitolaggio, lingua croata, lingua italiana, frase, sintagma, espressione idiomatica

SAŽETAK

Kontrastivna analiza prijevoda u filmu *Život je lijep*

Ovaj diplomski rad se bavio kontrastivnom analizom prijevoda u filmu *Život je lijep*. Kako se radi o iznimno važnom filmu za talijansku i svjetsku kinematografiju, važno je istražiti sve njegove elemente pa tako i one jezične. Također je važno naglasiti koliko je ovaj film važan za razumijevanje svjetske povijesti. U ovom diplomskom radu se analiziraju odabrane sintagme, fraze i idiomatski izrazi na talijanskom jeziku te se uspoređuju s njihovim prijevodom na hrvatski jezik. U radu se također obrađuje pojam audiovizualnog prijevoda, njegove karakteristike i vrste. Naglasak je stavljen na podslovljavanje, vrstu prijevoda koja se bavi transformacijom govornog jezika u pisani jezik. Usporedba izvornika na talijanskom

jeziku i hrvatskog prijevoda dovela je do brojnih zaključaka. Najveći broj izraza se poklapa djelomično, što se može pripisati specifičnoj tehnici prevođenja- podslavljanju. Naime, broj potpunih ekvivalenata bi zasigurno bio veći da se govorni jezik ne prevodi u pisani. Dio fraza je u hrvatskoj inačici skraćen ili pojednostavljen kako bi gledatelj audiovizualnog sadržaja lakše razumijevao informacije te na kraju stigao pročitati sve što je napisano u podslavima.

Ključne riječi: Kontrastivna analiza, film, audiovizualni prijevod, podslavljanje, hrvatski jezik, talijanski jezik, fraza, sintagma, idiomatski izraz

SUMMARY

Contrastive analysis of the translations in the film *Life is beautiful*

This thesis dealt with the contrastive analysis of the translations in the film *Life is Beautiful*. As this is an extremely important film for Italian and world cinema, it is important to explore all its elements, but also those linguistic ones. It is also important to emphasize how important this film is for understanding world history. The article analyzes some selected syntagms, locutions and idiomatic expressions in the Italian language and their translation into the Croatian language. The thesis also addresses the concept of audiovisual translation, its characteristics and types. Emphasis is placed on subtitling, a type of translation that deals with the transformation of spoken language into written language. A comparison between the original in Italian and the Croatian translation led to a numerous conclusions. Most of the expressions partially coincide, which can be attributed to a specific translation technique: subtitling. It's important to say that the number of total equivalents would certainly be higher if the spoken language was not transformed into written. In the Croatian version, some sentences have been shortened or simplified so that the viewer of audiovisual content can more easily understand the information and finally read everything that is written in the subtitles.

Key words: Contrastive analysis, film, audiovisual translation, subtitling, Croatian language, Italian language, phrase, syntagma, idiomatic expression